



Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica

direzione19@regione.piemonte.it

Torino: 27.01.2003

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta Regionale n.6 - 8697 in data **17 MAR. 2003**

OGGETTO: Comune di **PERLO**
Provincia di Cuneo
C D alla Variante P.R.G.C.
D.C. n. 9-del 03.07.2002.
Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e s.m.i.

ELENCO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE "EX OFFICIO"

Elaborati cartografici

Elaborati cartografici

SulleTAVV.nn: -2/A/V1 Zonizzazione, scala1:5.000 - 3/A/V1Destinazione d'uso e tipi d'intervento, scala 1:2.000 - A5 Zonizzazione urbanistica con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica scala 1:2000 - 3bis/A/V1 Nucleo rurale di valore ambientale: destinazione d'uso e tipi d'intervento, scala1:1000, sono inserite le seguenti disposizioni:

"Nel rispetto di quanto indicato dalle delimitazioni contenute negli elaborati: Tav. A4 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000, Tav. A5 - Zonizzazione urbanistica con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:2.000, indipendentemente da quanto rappresentato su questa tavola di PRGC, la parte di area verde (spazio pubblico) in località Perletto ricompresa nelle aree IIIa di pericolosità geomorfologica è da considerarsi stralciata mentre la residua superficie a servizi appartenente alla classe III di pericolosità geomorfologica è inedificabile."

"Le zone di rispetto cimiteriale a cui attenersi per l'applicazione delle disposizioni di cui al 5° comma dell'art.27 della L.R.56/77 e smi, indipendentemente dalle delimitazioni in merito rappresentate su queste tavole di PRGC, sono quelle vigenti ovvero quelle autorizzate dalla competente autorità in materia."

"Per gli effetti dei disposti di cui all'art. 146 del Decreto Legislativo 29.10.1999 n. 490, l'uso di terre e/o beni gravati da uso civico è soggetto all'autorizzazione previste all'art. 151 del medesimo D.L."

Norme di Attuazione

Il testo normativo è così modificato:

Art.5.1

Al secondo comma, di seguito alla dizione:"In esso sono ammessi" è inserita la seguente:"previa redazione di concessione convenzionata per la definizione delle dotazioni di spazi pubblici di cui all'art.21 della L.R.56/77 e smi".

Art.7.5

Al paragrafo A), lettera"b)", si intende stralciata la frase che recita: "a discrezione del Sindaco, sentita la Commissione Edilizia e l'Ufficio Tecnico Comunale,".

Art.7.7

Al comma 3, la superficie coperta dei fabbricati di servizio per i non agricoltori, stabilita in mq 30, è riformulata in "mq.20"; allo stesso comma è inoltre stralciata la seguente dizione che recita:"o una distanza minore se...omissis...a confine non finestrata".

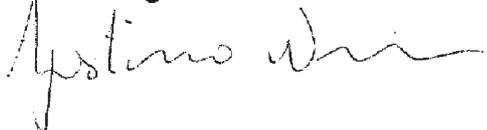
Art.8.9

Al comma 1 del testo iniziale dell'articolo è aggiunta la seguente dizione:"Entro le aree in dissesto delimitate nella Carta dei processi morfodinamici-Tav.A3, dovrà essere applicato l'articolo 9 delle norme di attuazione del PAI."

Art.8.9

Al paragrafo relativo alle "zone d'acqua", comma 5, dopo la dizione:"...i corsi d'acqua pubblici" è inserita la seguente:"e quelli aventi sedimi demaniali."

Il Dirigente del Settore Territoriale
della Provincia di Asti
arch. Agostino NOVARA



Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Bernardo Sarà

